



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Assessore all'Urbanistica e Enti locali

Via J. Aconcio, 5 - 38100 Trento
Tel. 0461493202- Fax 0461493203
e-mail: ass.urbentilocali@provincia.tn.it

Preg.mo Signor
Roberto Bombarda
Consigliere provinciale
Gruppo Consiliare Verdi e
Democratici del Trentino.
38122 TRENTO



e, p.c., Preg.mo Signore
Lorenzo Dellai
Presidente
Provincia Autonoma di Trento
S E D E

Preg.mo Signore
Giovanni Kessler
Presidente
Consiglio provinciale
S E D E

Trento, 14 LUG 2009
Prot. n. 757/09 - A030

Oggetto: interrogazione consiliare n. 341/XIV avente ad oggetto il mancato scioglimento del Consiglio comunale di Lasino.

In riscontro alla interrogazione n. 341/XIV avente ad oggetto il mancato scioglimento del Consiglio comunale di Lasino, presentata dal Consigliere provinciale Roberto Bombarda, si precisa quanto segue.

Il Consiglio comunale di Lasino è composto, ai sensi dell'art. 2 del D.P.Reg. 1 febbraio 2005, n. 1/L, sulla base dell'ultimo censimento della popolazione, da 15 consiglieri, compreso il sindaco.

Ai sensi dell'art. 83, comma 1, lett. b), punto n. 5 del D.P.Reg. 1 febbraio 2005, n. 3/L, il Consiglio comunale va sciolto per impossibilità di funzionamento qualora non possa essere assicurato il normale funzionamento degli organi a causa delle dimissioni della metà più uno dei consiglieri assegnati, non computando a tal fine il sindaco, prodotte entro venti giorni, decorrenti dalla data di presentazione delle prime dimissioni e comunque entro la data in cui è effettuata la convocazione della seduta destinata alla surrogazione del primo dei dimissionari.

In data 20.04.2009 sono state presentate le dimissioni da parte di un consigliere di maggioranza, sig. Bolognani Luca, motivate per ragioni personali.

In data 21.04.2009 sono seguite altre 2 dimissioni motivate da divergenze di veduta sulla questione biodigestore.

Nella medesima data, e dopo la presentazione delle due dimissioni, il Sindaco procede ad emettere e fare notificare l'avviso di convocazione urgente del consiglio comunale per il 24.04.2009 e per il 27.04.2009 in seconda convocazione per procedere alla surrogazione dei primi tre consiglieri dimissionari.

Successivamente, nel tardo pomeriggio e nella medesima data seguono le dimissioni di tutti 5 i consiglieri di minoranza, motivate dal deteriorarsi del clima politico.

Complessivamente le dimissioni presentate sono 8 su 15 consiglieri assegnati, ma tra le prime tre e le successive è stato emesso e notificato avviso di convocazione della seduta per procedere alla surrogazione dei primi tre dimissionari.

La Regione T.A.A., Ripartizione II Affari istituzionali, competenze ordinamentali e previdenza, con nota del 23.04.2009, prot. n. 5418, ha espresso il proprio formale orientamento escludendo che le dimissioni presentate da 8 consiglieri comunali di Lasino, avessero determinato l'effetto dissolutorio del Consiglio comunale per dimissioni della metà più uno dei consiglieri come previsto dall'art. 83, comma 1, lett. b), punto n. 5 del D.P.Reg. 1 febbraio 2005, n. 3/L.

A giudizio della Regione T.A.A. la norma dell'art. 83, comma 1, lett. b), punto n. 5 del D.P.Reg. 1 febbraio 2005, n. 3/L, disponendo che le dimissioni di oltre la metà più uno dei consiglieri debbano essere prodotte entro la data in cui è effettuata la convocazione della seduta destinata alla surrogazione del primo dei dimissionari, non lascerebbe altro spazio che riferirsi alla data dell'avviso di convocazione della seduta. Nel caso di Lasino dunque l'emissione dell'avviso di convocazione avrebbe impedito il verificarsi dell'effetto dissolutorio.

Essa ha ribadito il predetto orientamento in una successiva lettera del 30.04.2009, prot. n. 5753.

Distinti saluti.

- dott. Mauro Gilmozzi -

